

Formia, i lavoratori della clinica in attesa della decisione del Tar



«Sorriso sul Mare» ancora in stand by

ANCORA ventiquattro ore di attesa. Forse qualcosa di più. Poi il Tar di Latina si pronuncerà sul ricorso della proprietà della clinica Sorriso sul Mare contro la revoca da parte della Regione dell'autorizzazione a fare sanità. Con il conseguenziale provvedimento dell'Asl che ha imposto il trasferimento dei pazienti dalla casa di cura verso altri centri. Al termine della discussione svoltasi nel pomeriggio di ieri in cui la clinica ha sostenuto le proprie ragioni attraverso gli avvocati Tucci e Romeo, i giudici non hanno emesso decisioni riser-

Nelle foto: la clinica sorriso sul mare



vandosi. Dalla Clinica, intanto, filtra un muto ottimismo perché il Tribunale conceda almeno una sospensiva di un anno. Molti dei 135 degenti intanto sono già stati spostati dall'Asl in altre strutture con-

disagi anche per le famiglie. La clinica Sorriso sul Mare, infatti, resta comunque una delle poche strutture tra le province di Latina, Roma e Frosinone per accogliere una determinata tipologia di pazienti. Anche e soprattutto per la competenza ed esperienza maturata negli anni dai dipendenti. Già oggi pomeriggio potrebbe arrivare una risposta del Tar.

Il decreto regionale imponeva la riconversione della struttura in comunità dal 1 agosto, con il conseguente ricambio del personale, introducendo altre figure professionali.

Francesco Furlan

Il decreto regionale imponeva la riconversione della struttura in comunità dal primo agosto

IN quattro anni di amministrazione sono stati risparmiati 803 mila euro. E' quanto comunica con soddisfazione l'assessore al bilancio del Comune di Formia, Raffaele Manna.

«Amministrare con senso di oculatazza ed efficienza con l'obiettivo di consentire ai cittadini un risparmio di denaro pubblico, in momenti di grave crisi e recessione economica», ha dichiarato l'assessore intervenendo sui risparmi dell'energia elettrica, telefonia, fornitura

gas e servizio idrico derivanti dall'attività della società Gataconsulting, periodo luglio 2008 - e dicembre 2012.

«Compito di un'amministrazione è ricercare gli strumenti per venire incontro alle esigenze ed ai bisogni della collettività. A Formia questa operazione è stata possibile grazie all'incarico assegnato dalla giunta Forte alla società Gataconsulting 'Servizi & Consulenze'» per il monitoraggio e razionalizzazione dei principali servizi a consumo dell'Ente. Un risparmio economico per il Comune di Formia, tra tagli e riduzione dei costi, consistente in 803 mila euro. Una somma rilevante che nel salvaguardare le casse del Comune ha finito indirettamente per alleggerire anche

FORMIA, L'ASSESSORE AL BILANCIO: ABBIAMO SALVAGUARDATO LE TASCHE DEI CITTADINI

«Gestione oculata»

Oltre 800mila euro risparmiati



la pressione fiscale nei confronti dei contribuenti. In oltre 4 anni di attività, analisi, controllo delle spese relative ai servizi di telefonia fissa, è stato possibile realizzare una riduzione dei costi passando da una media annua di 127 mila - riferimento anni

2004/2008 - ad una spesa media di 45mila riferita al periodo 2009/2013. Un risparmio netto di oltre 420 mila euro.

Anche nel campo della telefonia mobile è stato possibile realizzare un contenimento delle spese attraverso l'ade-



Nelle foto: Raffaele Manna e il palazzo comunale di Formia

trica dove si è provveduto a realizzare il recupero di somme non dovute e ingiustamente versate recuperando somme per mancata imputazione pari a circa 40mila. Nonostante nel corso degli anni si sia proceduto all'attivazione di numerose nuove utenze, il monitoraggio e la razionalizzazione della struttura hanno permesso nel quinquennio 2008/2012, la realizzazione di economie per oltre 35mila.

Nel caso infine della fornitura del gas, la società Gataconsulting è riuscita ad ottenere dal fornitore ENI, riaccrediti, rimborsi e mancate spese, un risparmio pari a circa 33mila euro.

«Queste scelte di politica del risparmio monetizzate in 803mila euro - conclude l'assessore Manna - hanno contribuito in un arco di quattro anni a razionalizzare i costi, eliminando gli sprechi, recuperando i crediti ed adeguando tariffe e contratti. Una linea virtuosa ed efficiente che nel premiare la sfera amministrativa salvaguarda soprattutto le tasche dei cittadini».

guamento delle tariffe. A seguito di questi interventi il Comune è passato da una spesa media annua di 23 mila (periodo 2004/2008) ad una media annua di 14mila (2009/2012), con un risparmio calcolato di oltre 45mila. Per quanto poi concerne il

monitoraggio sui consumi idrici, riferiti alla struttura Comunale, si è riscontrato tra risparmi e mancate spese sostenute, la realizzazione di economie per oltre 230mila euro.

Altro intervento ha riguardato il comparto dell'energia elet-

Gaeta, l'intervento dell'ex sindaco Raimondi Sito Eni, polemiche sullo smantellamento



L'area Eni

LA CONTROVERSA trattativa tra amministrazione comunale, consorzio di sviluppo industriale ed Eni sullo smantellamento del sito petrolifero sulla piana di Arzano a Gaeta, ha scatenato la risposta polemica di colui che solo qualche mese fa ha presentato il progetto di un protocollo d'intesa come un passo epocale per Gaeta. E l'ex sindaco Antonio Raimondi ha commentato il recente incontro fra i tre enti avvenuto per concordare le nuove procedure di perimetrazione, bonifica e smantellamento dei silos dopo le accuse del sindaco

Mitrano proprio nei suoi confronti per aver fatto campagna elettorale nello smantellamento dei primi 9 cisternoni poi sospeso in corso d'opera. «Il sindaco Mitrano - afferma Raimondi - dimostra di non conoscere il contenuto del protocollo d'intesa firmato con l'Eni ed il Consorzio Industriale l'11 aprile 2011 per la bonifica ed il recupero di 25 ettari nella zona di Arzano e neanche tutto ciò che si è fatto durante la precedente amministrazione. Altro che propaganda elettorale - prosegue -, la dismissione dei primi nove serbatoi era

l'avvio di un processo che Gaeta attendeva dal 1988 e che con Mitrano rischia di bloccarsi per altri anni visto che in sei mesi è riuscito a convocare una sola volta il tavolo tecnico sprecando del tempo prezioso e mettendo a rischio lo sviluppo futuro di Gaeta in quella zona. Il protocollo è stato firmato dopo una trattativa di oltre 3 anni, e ratificato in Consiglio, a larga maggioranza, e anche con i voti del PdL allora all'opposizione, il 17 maggio. Il primo di una serie di cinque incontri si è tenuto il 3 agosto mentre nei tre mesi si è

definito il regolamento per il tavolo tecnico il cui presidente è il sindaco di Gaeta che convoca le riunioni e che Mitrano ha fatto solo dopo 6 mesi dal suo insediamento. Inoltre in quel periodo ho fatto da mediatore tra l'Autorità Portuale dell'appena eletto presidente Pasqualino Monti e l'Eni per lo spostamento del pontile petroli dalla Peschiera in area portuale, riportato in un protocollo firmato il 23 giugno. Quindi, nessuno ha mai parlato di Vindicio e pertanto il sindaco Mitrano quale ipotesi deve accantonare? Anzi farebbe bene a spiegare come mai lui ha cambiato idea passando dalla delocalizzazione offshore, come indicato nel suo programma elettorale e di mandato, al porto commerciale». A.Pa.